



Periodico di informazione  
Anno XIII n. 2 - giugno 2012  
Aut. n. 2/2000 Tribunale di Belluno del 21/2/2000  
Direttore responsabile: Sisto Belli  
Direttore di redazione: Renato Beino

"Mano Amica" c/o Ospedale "S. Maria del Prato"  
Via Bagnols sur Cèze, 3 - 32032 FELTRE (BL)  
tel. 0439 883708 - fax 0439 883683  
www.manoamica.org  
e-mail: info@manoamica.org

Stampa: Tipolitografia DBS - Rasai di Seren del Grappa  
Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (L. 46/2004) art. 1 cm. 2 - DCB Belluno

# MANO AMICA

aderente alla  
FEDERAZIONE  
CURE  
PALLIATIVE  
ONLUS

## Il 2012 proclamato anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni



L'Anno europeo mira a sensibilizzare l'opinione pubblica al contributo che le persone anziane possono dare alla società. Si propone di incoraggiare e sollecitare i responsabili politici e le parti interessate a intraprendere, a ogni livello, azioni volte a migliorare le possibilità di invecchiare restando attivi e a potenziare la solidarietà tra le generazioni.

### Cosa s'intende per invecchiamento attivo?

Invecchiamento attivo significa invecchiare in buona salute, partecipare appieno alla vita della collettività e sentirsi più realizzati nel lavoro, in poche parole vuol dire essere più autonomi nel quotidiano e più impegnati nella società. Qualsiasi sia la nostra età, possiamo svolgere un ruolo attivo nella società e beneficiare di una migliore qualità di vita. L'obiettivo è quello di trarre il massimo vantaggio dalle enormi potenzialità di cui continuiamo a disporre anche se siamo avanti con gli anni. Per questo, l'Anno europeo 2012 promuove l'invecchiamento attivo in tre settori:

**Occupazione** – con il crescere dell'aspettativa di vita in tutta Europa, cresce anche l'età pensionabile.

Purtroppo sono in molti a temere di non riuscire a conservare la loro attuale occupazione o a trovare un nuovo impiego fino al momento di aver maturato una pensione dignitosa. È pertanto nostro dovere offrire ai lavoratori anziani migliori opportunità nel mercato del lavoro.

**Partecipazione alla vita sociale** – andare in pensione non vuol dire diventare inattivi. Spesso non si tiene conto del prezioso contributo dato dalle persone della terza età, che prestano assistenza a chi ne ha bisogno, occupandosi dei familiari (genitori, consorte e nipoti) o facendo opera di volontariato. L'Anno europeo intende dare risalto alla ricchezza sociale rappresentata dalle persone anziane, a cui si rivolgono le iniziative del 2012 concepite per offrire loro condizioni di vita più gratificanti.

**Autonomia** – che la nostra salute peggiori con l'avanzare dell'età è un fatto. Disponiamo però di molte risorse per rallentare questo fenomeno naturale, e possiamo garantire un ambiente più sereno alle persone che soffrono di problemi di salute o di disabilità. Invecchiare attivamente vuol dire anche darci la possibilità di conservare il controllo della nostra vita il più a lungo possibile.



# “NARCISANDO” IN COMPAGNIA

Lentiai, 20 maggio 2012

Ida Comel, Cristina Tres



Chi non ha mai visto i colli immacolati coperti dai bianchi mantelli di narcisi, potrebbe farlo alla prossima edizione di “Narcisando in compagnia”. Domenica 20 maggio scorsa si è svolta la prima edizione di questa passeggiata naturalistica, organizzata dai volontari lentiaiesi dell’Associazione “Mano Amica” e da altri volontari.

Partenza ed arrivo in località “Le Fosse”, frazione di Canai, a dieci minuti d’auto da Lentiai. Nonostante le previsioni meteo avessero previsto pioggia un gruppo di circa sessanta persone (numero che ha sorpreso gli stessi organizzatori), si è ritrovato presso il Centro

Polifunzionale “Le Fosse” di Canai, con l’intenzione di camminare immerso nella natura e partecipare contemporaneamente, in modo solidale, al sostegno di “Mano Amica”.

Ai partecipanti è stata offerta la possibilità di scegliere tra due itinerari di differente difficoltà. Come ci ha segnalato subito il coordinatore del gruppo volontari “Mano Amica” di Lentiai, nostro vice-Sindaco, Francesco Battiston, il percorso più impegnativo era adatto a chi si sentiva in buona forma fisica. Il percorso meno difficoltoso ha permesso la partecipazione alla camminata anche a persone non abituate ai sali e scendi dei sentieri montani, nonché a famiglie con bambini.

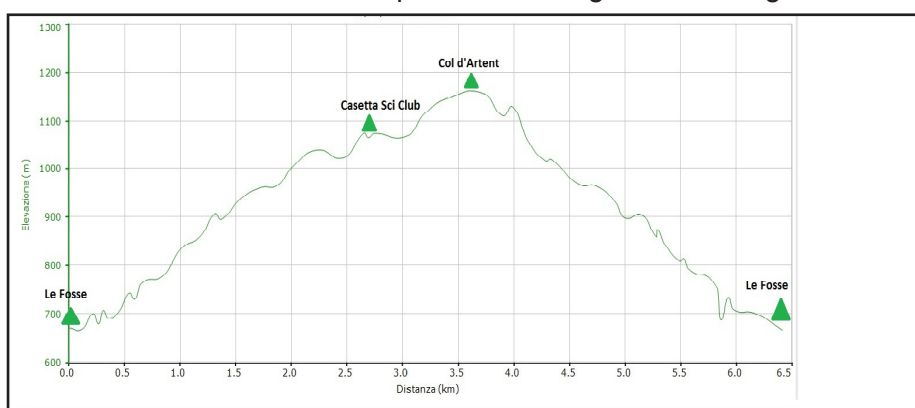
Partenza alle 9 di mattina, tutti con buon passo, fino alla prima salita, immersi nel bosco. Usciti in una radura ecco i narcisi e, finalmente, la prima sosta! In poco tempo abbiamo percorso quasi 500 metri di dislivello, arrivando fino alla casera dello Sci Club Lentiai, dove era stato preparato un gradito ristoro. Mi sono specchiata nello specchietto retrovisore di un’auto ed il mio colorito era a dir poco “paonazzo”, forse per aver sopravvalutato le mie capacità, scegliendo il percorso più impegnativo!

Lo spettacolo dei narcisi in piena fioritura è qualcosa di indescrivibile e che può soltanto essere vissuto di persona. Socchiudendo gli occhi ed osservando di scorcio i colli ricoperti di questi fiori si ha l’impressione di trovarsi magicamente in mezzo ad una neve fantastica. Il profumo è delicato ed inconfondibile. Camminando non si vorrebbe nemmeno calpestare i delicati fiori bianchi. “Narcisando” non nasce certamente come una prova a cronometro; perciò tutto il gruppo dei partecipanti si è fermato a contemplare il panorama a 360 gradi, scambiando qualche parola e scattando qualche foto.


Poi qualcuno comincia a parlare di polenta e, quando manca un quarto a mezzogiorno, è il momento di ridiscendere verso il luogo di partenza. L’appetito non manca ed all’arrivo ci viene offerto un delizioso piatto, preparato dalle instancabili “addette ai fornelli” del nostro paese, che degustiamo allegramente in compagnia. Per concludere in bellezza sul tavolo non mancano perfino gli assaggi di dolci fatti in casa ... Cosa desiderare di più?

Racconto ad un’amica la piacevole esperienza. Per il prossimo anno ci proponiamo di parteciparvi insieme, magari scegliendo il percorso più semplice!

**UNA PARTECIPANTE**



# Aggiornamento informazioni adozione a distanza


 UPDATE CHILD DISTANT SUPPORT CODE  
Gmk 23

Surname: NAKASUJJA  
 First names: HANNAH  
 School: GGABA MODEL NUR & PRI SCHOOL  
 Class: P-2

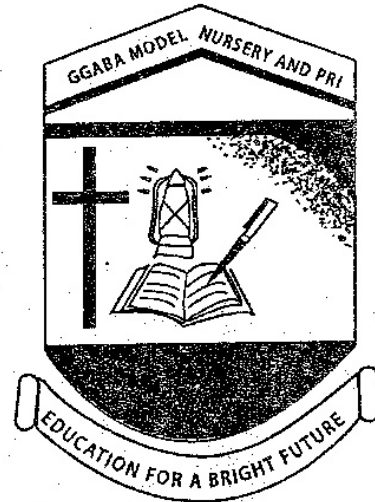
Family situation:  
 Nakasujja is still staying with the mother.  
 Her mum is currently an attendant in a school canteen under some other person.

School situation:  
 Nakasujja is friendly to others and she participates fully in class.

Other information:  
 Nakasujja is good at Music, dance and drama.



## GGABA MODEL NURSERY & PRIMARY SCHOOL



P. O. Box 33714 KAMPALA  
 TEL: 0392 - 965671

Cari benefattori,  
 vi saluto nel nome di nostro Signore.  
 Sono Nakasujja Hannah e frequento la seconda elementare.  
 Vi ringrazio per tutto quello che fate per me.  
 Mi piace molto danzare e suonare.  
 Cari benefattori, se volete mandarmi dei regali, umilmente vi chiederei di scegliere fra: libri, penne, scarpe, abbigliamento sportivo e felpe, bambole, palloni, automobiline, borse.

Dalla vostra cara figlioccia

*Nakasujja Hannah*

**Codice:** GMK 23  
**Cognome:** Nakasujja **Nome:** Hannah  
**Scuola:** Ggaba Model Nursery & Primary School – Kampala  
**Classe:** seconda elementare  
**Situazione familiare:** Hannah vive ancora con la madre, che attualmente lavora come inserviente della mensa scolastica con altre persone.  
**Situazione scolastica:** Hannah è socievole con i compagni e partecipa pienamente alla vita di classe.  
**Altre informazioni:** Hanna è brava in musica, danza e recitazione.



## UN CONTRIBUTO A MANO AMICA DALLA UNICREDIT onlus

E' stato consegnato in occasione della serata organizzata a Villa Revedin di Gorgo al Monticano.  
 Si tratta della bella cifra di € 2500, che l'associazione dei dipendenti UniCredit ha elargito a Mano Amica per il finanziamento del progetto di realizzazione di un'opera d'arte all'interno dell'hospice "Le Vette".  
 La segnalazione della nostra Associazione è stata fatta dal feltrino Vittore de Bortoli, responsabile Polo Crediti dell'Area Commerciale sede di Belluno.  
 Nella foto, il nostro consigliere Ruggeri riceve il grande "assegno". Grazie di cuore.

# Una bella serata di musica

## Corale Zumellese

canta per Mano Amica



Venerdì 30 marzo scorso, nella chiesa arcipretale di Lentiai, grazie all'iniziativa dei coordinatori locali Francesco Battiston e Cristina Tres, si è tenuto un bellissimo concerto vocale del prestigioso complesso della Corale Zumellese, diretta dal maestro Manolo Da Rold.

Il folto pubblico ha così potuto trascorrere una splendida serata di musica,

avendo anche l'occasione per ricordare la presenza sul territorio di Mano Amica, che coi suoi volontari non manca mai di suscitare ammirazione e riconoscenza. E' bello constatare come questi momenti si proponano nel territorio per iniziativa spontanea.

Grazie ancora agli amici di Lentiai, che hanno raccolto con le offerte della serata la bella somma di € 340.

La serata si è conclusa al centro sociale "G. Tres" con un delizioso rinfresco offerto dalle mani ormai esperte delle nostre volontarie di Lentiai e sostenitrici.



## TANTE BELLE INIZIATIVE

Michela Dall'Agnola e Adriano Andolfatto hanno offerto a Mano Amica il corrispettivo delle bomboniere nel giorno del loro matrimonio in ricordo del papà Adriano Andolfatto.

\*\*\*

Il piccolo Lorenzo Canton ha voluto fare altrettanto nel giorno della sua Cresima.



Villa di Villa 19.05.12

Ho pensato, per la mia Cresima, di devolvere l'importo destinato alle bomboniere alla Vostra Associazione.  
Andrà sicuramente a buon fine.  
Cordiali saluti.

Lorenzo Canton

## L'assemblea annuale dei soci



Il 31 marzo presso la Sala Parrocchiale di Santa Giustina si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Mano Amica.

Il presidente, Enrico Gaz, prima di procedere alla relazione sull'attività dell'Associazione, invita il parroco don Gianni a prendere la parola. Egli saluta i presenti ed esprime la propria ammirazione per la benemerita attività dell'associazione, augurando che continui con lo stesso impegno, da cui derivano riconoscenza e stima da parte dei parenti delle persone assistite.

Illustrando gli obiettivi raggiunti nell'anno 2011, Gaz ricorda in particolare l'approvazione da parte dell'assemblea dello scorso anno della "Carta dei diritti dei morenti", che tanta eco ha suscitato negli ambienti regionali, rovesciando la prospettiva dei rapporti fra malato e autorità sanitarie. Il 2011 è stato un anno denso di risultati: l'ampliamento dell'hospice "Le Vette", l'acquisto di due furgoni per le Cure Palliative, il sostegno allo stesso servizio assumendo l'onere di un infermiere all'hospice. E' stato ancora una volta molto frequentato il corso di formazione per volontari. Anche le attività sociali hanno visto grande partecipazione: la gita, la cena, l'incontro di settembre a Pedavena. Ma forse il risultato più significativo Mano Amica l'ha ottenuto con l'organizzazione a novembre, in occasione della ricorrenza di San Martino, patrono delle cure palliative, degli "Stati generali delle cure palliative del Veneto". L'assemblea presso l'auditorium delle Canossiane ha visto oltre 350 persone provenienti da tutta la regione partecipare ad una delle più importanti conferenze in materia, sul tema "Dal dolore alla cura: una questione di civiltà". Nell'occasione sono state presentate alle autorità sanitarie regionali oltre 25.000 firme di cittadini veneti a sostegno della specificità delle cure palliative e del loro giusto rilievo nel piano socio-sanitario in via di approvazione da parte del Consiglio Regionale. A questo proposito, Mano Amica è stata promotrice e direttamente impegnata nell'organizzazione della spedizione a Venezia di centinaia di persone provenienti dal Feltrino e dalle altre parti della provincia a difesa dell'assetto degli ospedali di montagna.

Grazie alla dinamicità prodotta da Mano Amica, il

dott. Moroni, presidente della Federazione Nazionale Cure Palliative, ci ha indicato quali responsabili del coordinamento regionale delle associazioni, che sarà presentato ufficialmente a Verona a fine aprile.

Altro importante risultato è la convenzione stipulata con l'associazione Vol.A di Santa Giustina per il servizio di trasporto. A tale riguardo siamo impegnati a garantire anche un servizio privato di fisioterapia a domicilio, su richiesta del Servizio Cure Palliative. C'è inoltre in cantiere un importante progetto di presa in carico precoce del malato, nominato delle "Cure simultanee", costituito da un gruppo multidisciplinare (palliativista, oncologo, fisioterapista, nutrizionista). Mano Amica si impegnerà a sostenere le spese del laboratorio di cure simultanee.

Non possiamo infine non rilevare la forte simpatia che ci proviene dalla comunità e che si traduce in sempre generose offerte che provengono alla nostra associazione e in numerose iniziative in nostro favore, come la lotteria promossa dal "Casèl de Melame", le serate organizzate dal "Casèl de Vignui", i concerti organizzati dagli amici di Lentiai. Questa grande attenzione sociale ci fa onore e ci sprona ad impegnarci e a fare sempre meglio e sempre più.

Seguono gli interventi del tesoriere, Francesco Tonion, che illustra i dati del bilancio consuntivo 2011 e che viene approvato dall'assemblea, e dei consiglieri Adriano Guerriero e Antonio Ruggeri, che illustrano rispettivamente il ruolo dei coordinatori e le attività di formazione. Luigi Zoldan, facilitatore del gruppo di auto-mutuo aiuto per persone in lutto "Ali Aperte", ringrazia Mano Amica per il sostegno a tale tipo di importante attività. Albino Ventimiglia, capo sala delle Cure Palliative, evidenzia il ruolo strategico dei volontari, espone i principali dati di attività del Servizio.

Conclude la mattinata il saluto del sindaco di Santa Giustina, Vigne, il quale esprime l'apprezzamento per l'impegno di Mano Amica in un settore assai delicato dell'assistenza. Di particolare importanza, a suo avviso, è stato l'impegno diretto nell'azione di difesa dell'ospedale feltrino.



# AGGIORNAMENTO ELENCO DONAZIONI A MANO AMICA

DONATORE	DEDICA A	DONATORE	DEDICA A
Allegro Mariella	Gasparo Giuliana	Gaio Mariagiulia	Mario Gaio
Angelini M. Letizia	Luciana Trevisan Angelini	Gaio Rosa	Mario Gaio
Arboit Agnese	Donazione liberale	Gasperin Galdino - quartiere PEEP	Melissa Scarton
Barbazza Renzo	Donazione liberale	Gasperini Susanna	Donazione liberale
Beppiani Francesco	Beppiani Duilio	Giroto Marco	Donazione liberale
Berton Ardina e Giovannina	Margherita Monfè	Giroto Secondo	Donazione liberale
Bianchet Dina	Donazione liberale	Gruppo Alpini Caoria	Donazione liberale
Brancher Luca vet.ni calcio Villa di Villa	Nicla Largura	Gruppo Alpini Paderno	Sebastiano Volpez
Burigo Edy	Donazione liberale	Gruppo Amici di Dussano e Meano	Sebastiano Volpez
Callegher Franco e famiglia	per assistenza a Moretta Rita	I.T.I.S. Negrelli Forcellini	prof.ssa Di Raddo Giovanna
Campigotto Guido famiglia Malacarne	Ester Campigotto	Lorenzon Giovanna	il marito Vittore Rizzon
Canal Ive	il figlio Paolo	Marcer Renata e Marina	Nicla Largura
Cappellin Rosi	Donazione liberale	Mastel Palmira, Aline e Arno	Tecla Veriani
Cassol Patrizia Zanella Furio	Milena Brandalise	Mazzorana Giacomo Parr. di Paderno	Cristina Bonetta
amiche di Cavacece Brunella	Nicla Largura	Menegat Pietro	Agnese Rossi
Cavacece Sauro e familiari	la moglie Nicla Largura	Menegaz Sara	Milda Rech
Cavacece Stefano calcio Foen	Nicla Largura	Modena Vianello Francesca	Donazione liberale
Centeleghe Valentino	Donazione liberale	Mores Ruggero	Remigio Mores
Codemo Albina	Donazione liberale	Pauletti Michele Prospero	Attilio Pauletti
Colleghe Scuola Primaria Bribano	Giuliana Pegoraro	Pedante Michelina	Donazione liberale
Colò Rienzi	Donazione liberale	Peltro Mauro	Donazione liberale
Comitato festeggiamenti Meano	Sebastiano Volpez	Personale Radiologia Ulss 2	Dr. Maurizio Villabruna
Compaesani di Moline	Bee Erminia	Personale CTRP	Partenio Ugarelli Lina
Corte Marisa	Turrin Ada	Pezzati Rina	Donazione liberale
Dal Canton Franco	Dal Pos Maria da figlio e nuora	Poletti Dora Consuelo	Tecla Veriani Tollardo
Dalla Libera Andrea	Donazione liberale	Poletti Lucia	Tecla Veriani
Dalle Sasse Roberta e Silvio	cresima Lorenzo Canton	Prospero Giorgina Trattoria al Cappello	Donazione liberale
De Biasi Giovanni per nozze d'oro	Fiore ed Elsa De Bortoli	Rento Rosanna Fantauzzi Giuseppe	Dario Secco
De Boni Maria Spada Mery	Donazione liberale	Rizzi Maria	Donazione liberale
De Gasperin Fabio	Donazione liberale	Rogora Gianluca	Rinaldo Rogora
De Gasperin Licia	Donazione liberale	Roro Anzia	De Martin Clara
De Gol Achillea Mariuccia	Erminio Achillea	Rossetto Marta	Donazione liberale
De Lazzer Minerva	Donazione liberale	Salamone Maria	Donazione liberale
De Nard Nadia fam. De Nard Giuseppe	Donazione liberale	Salvadori Valentino	assistenza a Salvadori Antonio
De Riz Mauro	Lidia Fabris	Sartor Marvi	Onorina Polli
De Zordi Fiorino Annamaria	Annamaria Cecchin Licini	Scariot Adelina	Donazione liberale
De Zordi Vittore	Donazione liberale	Scariot Ennio	il papà Angelo
Deola Albertina amici, figlia genero e nipoti	Giovanna Maria	Stiz Assunta e famiglia Budel	Budel Elio
Deola Dino	la zia Deola Giovanna Maria	Tesone Giuseppina	Ester Malacarne
D'Inca Maria pers. riabilitazione Lamon	Amalia De Nardin	Todesco Francesco	Donazione liberale
D'Inca Maria	Amalia De Nardin	Tonin Dario	Luca Tonin
Dipendenti Comune di Cesiomaggiore	Bee Erminia	Turrin Natale	Turrin Giannino
Dipendenti Comuni Quero e Vas	Bee Erminia	Unicredit Treviso Onlus	contributo Hospice Le Vette
Ditta Guarnier colleghi di Stefania	Sebastiano Volpez	Visintin Agnese Canton Samuel	Gianfranco Garbo
Donatore NN - Arten	Donazione liberale	Volpez Ermes e famiglia	Sebastiano Volpez
Donazzolo F. Saverio	Donazione liberale	Volpez Stefania	Sebastiano Volpez
Fam. Fent e amici	Fent Bruno	Zallot Andreina	Donazione liberale
Fam. Rosolen	Teresa Antoniol	Zampese Elisa	Donazione liberale
Faoro Emma	Donazione liberale	Zannin Dino	la moglie Pegoraro Giuliana
Floriani Maria	Donazione liberale	Zanon Giovanni	Donazione liberale
Fontan Maria Luisa	Tonin Antonio	Zanon Yvonne	Veriani Tecla
Frescura Mirella	Giacobbe Frescura	Zuccolotto Rita per Angelo Rossa	Hospice "le Vette"
Gaio Emma per la classe 1942	Roberto Todesco	Zuccolotto Delfina	Donazione liberale

## ENTRATE E COSTI PERIODO MARZO - MAGGIO 2012

### ENTRATE

Quote e manifest.ni	€ 3850,00
Donazioni: privati	€ 19300,00
Enti	€ 3000,00
funerali	€ 2550,00

**TOTALE € 28700,00**

### COSTI

Hospice	€ 15350,00
Formazione e volunt.	€ 1900,00
Stampa e propaganda	€ 850,00
Generali/adoz.dist.	€ 2100,00

**TOTALE € 20200,00**

# La Casa di Riposo di Sedico all'avanguardia nella gestione del dolore e della fase di fine vita

## Il Progetto

Si parte dalla consapevolezza della necessità di fornire agli ospiti delle RSA un adeguato riconoscimento e trattamento del dolore, sia durante la loro permanenza in struttura, sia nelle fasi terminali della vita.

Escluse le cause oncologiche, il dolore in questi soggetti ha origini molteplici (degenerative, ischemiche, respiratorie); spesso l'anziano presenta dolore cronico di entità moderata/severa multifocale oltretutto multifattoriale. Si tratta di patologie cronicodegenerative (tra cui la demenza di diversa origine) che portano a una perdita delle funzioni (compresa la capacità di comunicare i propri sintomi e le proprie sofferenze) in uno spazio di tempo a volte anche molto ampio, con episodi di aggravamento che si alternano a periodi di relativa stabilità. L'anziano ospite di RSA presenta inoltre sintomi di "sofferenza" legati alla istituzionalizzazione, al distress respiratorio, all'inaltibilità, alla depressione, all'insonnia.

L'anziano istituzionalizzato, ancor più soggetto a disagi e sofferenze relazionati alla propria fragilità, sempre più spesso conclude la propria vita nella RSA, da cui deriva la centralità dell'équipe assistenziale e del Progetto.

Dal punto di vista normativo, si fa riferimento alla L. 15 marzo 2010, n. 38 che riconosce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore come diritto del malato e prevede una rete d'assistenza dall'ospedale a tutti gli ambienti in cui il malato si trovi.

## Obiettivi

Il Progetto si è dotato dei seguenti obiettivi:

1. sensibilizzare e formare tutto il personale con lo scopo di conoscere, misurare e trattare adeguatamente il dolore;
2. implementare, migliorare e applicare modalità teorico/pratiche per la gestione della fase terminale della vita negli ospiti residenti in RSA;
3. redigere una scheda ad hoc per la richiesta di farmaci e presidi per ogni singolo paziente;
4. sensibilizzare i familiari sul fenomeno e sulle modalità di intervento adottate dalla struttura;
5. consentire alla struttura di accreditarsi quale nodo della rete di cure palliative nelle more della L. 38/2010 e della L.R. 7/2009.

## Metodi

è stata realizzata un'analisi epidemiologica al fine di comprendere e dirimere le caratteristiche del fenomeno, a partire dal 2009 fino al primo trimestre 2012.

## Discussione

E' emerso un progressivo aumento dei decessi in struttura, con correlata gestione della fase di fine vita nella sua globalità; il riscontro della comparsa di permanenze inferiori ad un mese e tra due e tre mesi; il progressivo aumento nella valutazione del dolore e del ricorso a trattamenti antalgici, compresa la sedazione palliativa/terminale. Dall'analisi effettuata, l'andamento registrato nello specifico dei trattamenti farmacologici permette di prevedere una progressiva riduzione nel ricorso ai



FANS, un aumento nella prescrizione di paracetamolo (farmaco base nell'approccio al dolore), nonché una crescita costante nell'uso di morfina. Il ricorso alla morfina dal 2009 è andato quindi aumentando, come in generale l'impiego di oppioidi, midazolam e paracetamolo.

## Interventi

La seconda parte del Progetto ha visto

il concretizzarsi di strategie atte alla realizzazione delle migliore risposta in termini assistenziali, in relazione agli scopi prefissati. Nello specifico:

- la realizzazione di incontri formativi in sede rivolti al personale,
- l'adozione della Scheda Noppain come strumento di misurazione e controllo, nonché delle schede di valutazione del dolore per l'utente comunicante e la Scheda di monitoraggio per la gestione della fase di fine vita e delle criticità
- la pianificazione della stesura di una procedura gestionale specifica.

La stima e la rilevazione del dolore rappresenta infatti il primo passo nel processo di assistenza rivolto a questa utenza. La difficoltà riscontrabile nel soggetto anziano affetto da deterioramento cognitivo o non comunicante ha determinato la progressiva consapevolezza della necessità di dotarsi di uno strumento che fosse in grado di adempiere a tale compito, in maniera oggettivabile e confrontabile nel tempo. Nel panorama degli strumenti di valutazione psicometrici in uso, la Scheda Noppain riesce nel tentativo di arginare il problema. In parallelo, è stata ideata una scheda con le stesse finalità per l'anziano comunicante. La scheda intende indagare sia la localizzazione del dolore che le sue caratteristiche e comprende la nota VRS. Consente inoltre di registrare e portare all'attenzione l'esperienza del paziente e i sintomi associati, nonché l'eventuale prescrizione di trattamenti antalgici in atto.

Il Progetto ha quindi determinato la percezione dell'importanza di codificare la gestione dell'evento dolore e terminalità, secondo criteri e direttive strettamente correlati a concetti di politica per la qualità, al fine di uniformarne metodi e strumenti, anche in relazione alla fornitura di farmaci e presidi complessi. In tale senso è stato attivato un percorso di pianificazione che porterà alla redazione della Procedura Gestionale Aziendale, mirata all'adozione di strategie e modalità di intervento, corredata dalle seguenti fasi:

- assessment all'ingresso di tutti gli utenti;
- individuazione e stima del fenomeno dolore;
- attivazione della strategia di intervento;
- registrazione dei dati.

Non ultima l'informazione ai familiari circa le strategie che la struttura sta adottando, al fine di contrastare il "teorema" dolore e gestire la complessità della condizione terminale.

*Giampietro Luisetto (per il gruppo di lavoro)*

## ATTIVITA' SOCIALE

### LA GITA SOCIALE AD AQUILEIA - 20 maggio 2012



Altro che sveglia! Il terremoto che ha portato distruzione e lutto nel modenese e nel ferrarese ci ha bruscamente destati alle ore 4. Non si può dire che la nostra giornata sia iniziata in modo piacevole, anche se non abbiamo provato vera paura; intanto eravamo tutti perfettamente in orario!

Poi però la domenica è trascorsa serenamente e tutto è filato liscio, grazie a Gianfranco e a Marina(?). Ad Aquileia ci aspettava la nostra guida, molto preoccupata che la passeggiata dal Foro al Porto fluviale e alla Basilica non fosse troppo faticosa per qualcuno. La cosa che mi ha più stupito è stato sapere che in epoca imperiale questa città portuale contasse circa 200.000 abitanti.

Se i resti del Foro e del porto sono simili a quelli di altre località di epoca romana, il complesso basilicale è davvero unico: davanti all'ingresso principale della basilica un ampio portico immette alla Chiesa dei Pagani e poi al battistero ottagonale con la sua grande vasca esagonale, contornata da sei semplici colonne; Il Battistero non ha un tetto, ma attualmente una copertura di teli che rendono l'ambiente molto luminoso e diffondono una luce dorata.

La Basilica, a tre navate, ha il pavimento interamente coperto da mosaici, che sono stati restaurati in occasione del Giubileo del 2000 e per poterli osservare

bene, senza provocare danni, è stato costruito un ampio passaggio sopraelevato in vetro, al limite della navata destra. Si sono rivelate al nostro sguardo le meraviglie dei mosaicisti: greche vegetali suddividono lo spazio in cui si ammirano animali terrestri e marini, ritratti dei donatori, figure del Vecchio e Nuovo Testamento.

La varietà di pesci che abbiamo ammirato in Basilica ci è stata riproposta nei piatti, che la Trattoria "Alla Risata" di Carlino ci ha servito durante l'ottimo pranzo, poi ci siamo trasferiti al Parco Zoo Punta Verde.

Le previsioni del tempo davano pioggia, ma noi siamo rimasti all'asciutto, e forse per questo motivo, oltre al fatto che ormai eravamo a pomeriggio inoltrato, il Parco era quasi deserto e abbiamo potuto osservare gli animali in tutta tranquillità, concedendoci una passeggiata propizia per la digestione.



Il rientro a Feltre, alle ore 21, è avvenuto con la pioggia, ma ormai la nostra giornata era terminata nel migliore dei modi, in serenità e buona compagnia. Al prossimo anno!

Daria Cacchi

**...E LA CENA  
SOCIALE DI  
QUERO  
20 aprile 2012**

